

Operai in nero e senza norme di sicurezza, sequestrato un cantiere/dormitorio

Pubblicato: Giovedì 11 Aprile 2013



Operai in nero, condizioni igieniche precarie e mancato rispetto delle norme di sicurezza. Blitz di Guardia di Finanza, Direzione del Lavoro e Carabinieri del Nucleo Tutela Lavoro in un cantiere di Lavena Ponte Tresa, nel quale sono stati trovati **7 operai di nazionalità cinese assunti irregolarmente**. Nessuna norma di sicurezza rispettata dai titolari, che facevano vivere gli operai nell'area del cantiere in precarie condizioni sanitarie. L'operazione è stata portata a termine nei confronti di **una ditta ligure**, con alle dipendenze tutti operai di nazionalità cinese, che svolgeva lavori di ristrutturazione in uno stabile di proprietà di una coppia di coniugi cinesi.

I finanziari si sono insospettiti soprattutto perchè, in seguito all'osservazione degli operai, si sono accorti che questi, una volta finito di lavorare, non uscivano dal cantiere e si fermavano nell'area, sempre costantemente chiusa con lucchetti. L'ispezione della Direzione Territoriale del Lavoro di Varese e del Nucleo Tutela del Lavoro dei Carabinieri, ha permesso di accertare una serie di gravi **violazioni per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**: i livelli sopraelevati del fabbricato presentavano alcune aperture sul vuoto senza alcun tipo di protezione prevista per legge; i ponteggi metallici non erano realizzati in conformità al progetto ed alla relazione tecnica di calcolo per la resistenza e stabilità delle medesime; **all'ultimo piano alcuni locali ancora in fase di ristrutturazione e, praticamente senza finestre ad eccezione di alcuni pannelli di legno posti a copertura, erano adibiti a dormitorio** e vettovagliamento, con giacigli in polistirolo e solo alcune coperte per scaldarsi. Il tutto in condizioni prive dei requisiti minimi previsti dalla legge per le condizioni di salubrità e salute degli ambienti.

Il cantiere è stato sequestrato, ed il titolare, un italiano, denunciato per violazioni alla sicurezza del lavoro. I lavoratori sono stati costretti a lasciare i locali fatiscenti. Sono ancora in corso ulteriori approfondimenti sulle irregolarità, riscontrate all'atto dell'accesso, in merito al rapporto di lavoro instaurato tra i dipendenti e il datore di lavoro. **Sono stati anche denunciati alla Procura della Repubblica di Varese, per gravi violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, cinque persone** tra cui alcuni tecnici, il datore di lavoro degli immigrati e il rappresentante di una società ligure appaltatrice dei lavori di ristrutturazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it